

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

Adorazione Eucaristica



GIOVEDÌ 10 GENNAIO 2013

CANTO

G. Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. E' paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita. Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore. Una nuova sensibilità per il battesimo è stata suscitata nella Chiesa dallo Spirito: oggi più che mai, nelle comunità cristiane, si presenta la vita cristiana come «vivere il proprio battesimo»; e maggiormente si manifesta negli adulti il bisogno di ripercorrere le tappe del proprio battesimo attraverso un «cammino catecumenale» fatto di profonda vita di fede vissuta comunitariamente, legata ad una seria conoscenza della Scrittura.

CANTO

***Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 3,15-16,21-22)*

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

PAUSA DI SILENZIO

G. L'antica profezia si compie. Non è più un bambino, ma un uomo fatto, quello che si presenta a Giovanni, mescolato alla folla dei peccatori, per ricevere da lui il battesimo. Ed è proprio lì, al Giordano, che ha luogo la manifestazione: la discesa dello Spirito su Gesù e la voce del Padre che riconosce in lui il Figlio, l'amato. Così comincia la missione di salvezza, si riapre la porta dell'incontro tra Dio e l'uomo. Guidato dalla forza dell'amore, nella povertà e nella mitezza, il Messia inaugura i tempi nuovi. Attraverso il Battesimo ad ognuno è dato di attingere a piene mani ai tesori di Dio, alla sua bontà e alla sua misericordia. Attraverso il Battesimo la buona notizia diventa realtà e si viene rigenerati nello Spirito.

TUTTI

Dal Salmo 103: *Benedici il Signore, anima mia.*

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda.

Costruisci sulle acque le tue alte dimore,
 fai delle nubi il tuo carro,
 cammini sulle ali del vento,
 fai dei venti i tuoi messaggeri e dei fulmini i tuoi ministri.

Quante sono le tue opere, Signore!
 Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature.
 Ecco il mare spazioso e vasto:
 là rettili e pesci senza numero, animali piccoli e grandi.

Tutti da te aspettano
 che tu dia loro cibo a tempo opportuno.
 Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
 apri la tua mano, si saziano di beni.

Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
 togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.
 Mandi il tuo spirito, sono creati,
 e rinnovi la faccia della terra.

PAUSA DI SILENZIO

1L. Quest'anno, nella festa del battesimo del Signore, leggiamo il Vangelo di Luca. La prima lettura, tratta da Isaia, è in relazione con il ministero di Giovanni Battista. La seconda lettura, tratta dalla Lettera di Tito, fa accenno al dono meraviglioso del battesimo cristiano.

2L. Nella prima lettura il profeta proclama un messaggio di consolazione per gli ebrei esiliati a Babilonia. Il tempo del castigo per i peccati è finito. Dio sta per mettersi alla testa del trionfale corteo di ritorno alla terra promessa. Bisogna quindi preparare la via al Signore nel deserto che separa la Palestina da Babilonia. Perciò il profeta parla di una voce che grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati».

1L. Il ministero di Giovanni Battista è stato capito alla luce di questa profezia. Egli stesso si è presentato così ai sacerdoti e leviti ebrei venuti da Gerusalemme per interrogarlo sulla sua identità e sulla sua missione. Ha negato di essere il Messia, o il profeta simile a Mosè annunciato nel Deuteronomio, e ha detto di essere soltanto una voce che grida nel deserto, come aveva detto Isaia.

2L. L'invito del profeta a innalzare le valli e ad abbassare i monti andava interpretato in senso morale: innalzare le gravi mancanze alla legge di Dio e abbassare le pretese orgogliose e le ribellioni.

1L. Il Battista sollecitava la gente a convertirsi e a ricevere il suo battesimo per esprimere il desiderio di essere purificati.

2L. Sotto questo punto di vista, il battesimo di Gesù è stato un fatto sorprendente, inaspettato. Di per sé Gesù non doveva farsi battezzare. Il battesimo di Giovanni, infatti, era destinato ai peccatori.

1L. Giovanni battezzava predicando un battesimo per la remissione dei peccati; e l'atto del battesimo esprimeva proprio questo: la purificazione. Giovanni battezzava con acqua. L'acqua purifica, lava. Così simboleggia la purificazione che viene richiesta e desiderata nel battesimo.

2L. Paolo ci dice che il battesimo ha un significato ancora più importante: significa la morte al peccato, per rivivere nella purezza e nella santità.

1L. In quel tempo infatti si veniva battezzati per immersione, cioè il peccatore immergeva tutto se stesso nell'acqua, per indicare così che era come morto, sepolto nell'acqua. Poi riemergeva, per indicare il ritorno a una vita nuova.

2L. Gesù non aveva bisogno del battesimo per se stesso, perché era senza peccato. Ma ha avuto bisogno del battesimo per significare la sua missione: egli è venuto a prendere su di sé i nostri peccati, a morire al peccato al posto nostro, per risorgere a una vita nuova: vita che ora viene messa a nostra disposizione. Questo è il battesimo che Gesù stesso darà.

PAUSA DI SILENZIO

CANTO

1L. Giovanni prevede che colui che viene dopo di lui darà un battesimo molto più efficace del suo. Dice infatti: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco».

2L. Il battesimo che Gesù darà sarà efficace. Il battesimo di Giovanni invece è un segno, e sta a indicare il battesimo efficace di Gesù, e Gesù lo riceve, come segno della propria missione di morire e risorgere per noi, così da poterci dare il battesimo nello Spirito Santo.

1L. Con la seconda lettura passiamo dal battesimo di Gesù al nostro battesimo, frutto del mistero pasquale. Paolo lo chiama «un lavacro di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo», il che corrisponde alla profezia di Giovanni: «Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco».

2L. L'Apostolo mette in rilievo l'aspetto di dono meraviglioso di Dio. Grazie all'amore generosissimo di Cristo, che «ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità», «è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini».

1L. La grazia ricevuta nel battesimo è un dono gratuito, non fondato su buone opere da noi previamente compiute. Ma questa grazia ci dà poi la luce e la forza di essere «pieni di zelo per le opere buone» e di «rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo», nell'attesa, piena di speranza, della manifestazione gloriosa di Cristo.

2L. Il battesimo mostra che Gesù è venuto per salvare tutti gli uomini. Accogliamo la rivelazione del battesimo di Gesù come rivelazione della sua mitezza, umiltà e, d'altra parte, come rivelazione della fecondità straordinaria della sua umiliazione, che è seguita dalla sua glorificazione. Questa consiste

anzitutto nella salvezza comunicata a tutti noi, che ne approfittiamo in continuazione.

TUTTI

Oh, se si ripettesse nella famiglia cristiana di questi giorni
quello che sappiamo essere avvenuto
a Gerusalemme tra gli Apostoli,
dopo l'ascensione di Cristo al cielo,
quando tutta la Chiesa, nata da poco,
in assoluta concordia di animi si unì a Pietro,
Pastore degli agnelli e delle pecore, e pregò con lui e per lui!

E si degni l'adorabile Spirito di Dio,
accondiscendendo alle aspettative di tutti,
di accogliere questa supplica,
che ogni giorno gli viene rivolta da ogni parte della terra:
"Rinnova in questa nostra epoca i tuoi prodigi,
quasi come con una nuova Pentecoste,
e concedi alla Santa Chiesa che,
perseverando concordemente
e assiduamente con Maria, la Madre di Gesù,
e guidata da San Pietro,
estenda il regno del divin Salvatore,
regno di verità e di giustizia,
regno di amore e di pace. Amen.

(Humanae Salutis, 23)

PAUSA DI SILENZIO

CANTO

3L. Dopo essersi manifestato ai poveri nel Natale e ai Magi, cioè alle genti della terra, nell'Epifania, oggi Gesù si manifesta al popolo di Israele nell'evento del Battesimo.

4L. Più in generale, però, ricevendo l'immersione da parte di Giovanni Battista, Gesù rivolge a tutti gli uomini l'annuncio scandaloso della misericordiosa comprensione di Dio: nella sua ricerca di comunione con l'uomo, Dio scende fino a raggiungere l'uomo là dove i sentieri tortuosi della vita e i suoi peccati possono condurlo.

3L. Giovanni Battista, profeta inviato da Dio per chiedere la conversione in vista del Regno veniente, chiama tutti a un deciso cambiamento di vita; quale segno di un ritorno a Dio capace di originare una vita nuova, egli pratica un'immersione nelle acque del Giordano, un «battesimo di conversione per il perdono dei peccati».

4L. Attirati dalla sua predicazione, «Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare».

3L. Ebbene, in questa fila di peccatori, che si recano da Giovanni confessando i propri peccati e accettando il segno escatologico del battesimo, c'è Gesù, pienamente solidale con i peccatori, confuso tra di loro.

4L. È la prima immagine pubblica di Gesù consegnataci dai quattro vangeli: Gesù ha iniziato il suo ministero attraverso questo abisso di svuotamento e di

umiliazione, e ciò è parso scandaloso a tal punto che alcuni cristiani delle più antiche generazioni, pur non potendo ignorare questo evento, hanno cercato di attutirlo o minimizzarlo.

3L. Luca, per esempio, evoca appena l'immersione di Gesù: «Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera...». È inaudito il fatto che Gesù, colui che è «senza peccato» e viene da Dio, si presenti in mezzo ai peccatori e si metta tra loro per andare a ricevere un'immersione in vista della remissione dei peccati: ma nella storia è accaduto esattamente questo!

4L. E proprio nel momento in cui Gesù risale da quell'acqua carica dei peccati dell'umanità: «Scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: «Tu sei il mio figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto».

PAUSA DI SILENZIO

3L. Così, mentre Gesù è in preghiera, cioè in ascolto della voce del Padre, si compie la Scrittura; più in profondità, è come se Dio dicesse a Gesù: «Ti amo di amore eterno, perché fin da subito riveli il mio vero volto, la mia misericordia per i peccatori!».

4L. Era difficile pensare che Dio amasse i peccatori ma, perché non vi fossero dubbi in proposito, Gesù ce lo ha mostrato come primo gesto della sua Vita pubblica!

3L. Anzi, l'evento dell'immersione di Gesù anticipa tutto il senso della sua vita, missione e predicazione, fino alla morte: sempre infatti troveremo Gesù in mezzo ai peccatori, capace di portare tra loro l'amore e la comunione ih Dio, e sulla croce insieme a lui verranno crocifissi «due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra».

4L. Dalla memoria del battesimo di Gesù non può che scaturire una domanda cruciale per noi cristiani, suoi discepoli: immersi nella morte e resurrezione di Cristo attraverso il battesimo ricevuto, siamo disposti a narrare a tutti l'amore misericordioso di Dio?

3L. Siamo capaci di testimoniare che Dio chiede a ogni essere umano solo di riconoscere il proprio peccato e di accettare che egli lo ricopra con la sua inesauribile misericordia, ossia con il suo Spirito Santo?

4L. È per rivelarci questo che Gesù ha iniziato il suo ministero in mezzo ai peccatori e poi, lungo la sua vita, ha offerto a tutti coloro che incontrava l'annuncio della remissione dei peccati; fino a lasciarlo come compito fondamentale ai suoi discepoli: «Nel suo nome saranno predicati a tutte le genti la conversione e il perdono dei peccati».

TUTTI

Siamo battezzati nel tuo nome,
o Dio, Trinità d'amore,
Padre e Figlio e Spirito.

Battezzati e liberati da ogni schiavitù
— è il tuo sogno, o Dio — ,
perché tu non vuoi paure e timori

ma ebbrezze di libertà;
 battezzati e rigenerati dallo Spirito
 — figli dell'uomo e figli di Dio —,
 eternamente tutti tra terra e cielo
 siamo divisi tra seduzione e grazia.

Gesù, Figlio prediletto,
 portaci sulle tue braccia crocifisse,
 ove tutti sono accolti, perdonati e amati,
 per gustare per sempre
 la gioia dell'uomo che si invera in te.

PAUSA DI SILENZIO

CANTO

PREGHIERE SPONTANEE

PADRE NOSTRO

G. L'attesa è terminata, Gesù, il momento è finalmente giunto: ora la tua missione comincia. Per questo, infatti, tu sei venuto. È con la forza dello Spirito che ci vieni incontro: con uno spirito di misericordia per risollevarci e guarire, con uno spirito di saggezza per insegnarci a leggere questa nostra storia tormentata e offrirci strade nuove che non tradiscono le promesse. Tu vieni con uno Spirito di mitezza e di pazienza, disposto a cercarci nelle regioni della nebbia e del disorientamento, pronto ad offrirci quel perdono smisurato che fa di noi creature nuove e a strapparci risolutamente ad ogni schiavitù, ad ogni catena. A guidarti è solo l'amore, un amore senza limiti, che traboccherà da ogni gesto e da ogni tua parola. È lo stesso amore che il Padre da sempre ha riversato su di te e di cui ora tu fai dono all'umanità. È quell'amore che, solo, può cambiare il corso delle vicende umane, offrendo a chi lo desidera un fuoco perenne che accende l'esistenza, la possibilità di attingere alla fonte eterna della vita.

TUTTI

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

*Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:
 “manda operai nella messe”. Nella nostra preghiera, però,
 riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:
 mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,
 aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.*

*Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,
 un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.
 Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.*

*Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;
 soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.*

*Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
 ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.*

Un'altra cosa chiediamo, Signore:

*assieme ai "chiamati" non ci manchino i "chiamanti";
coloro, cioè, che, in tuo nome,
invitano, consigliano, accompagnano e guidano.*

*Siano le nostre parrocchie segni accoglienti
della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.
Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:
crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.*

*Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata
- il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -,
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,
custodiscili nelle solitudini, confermali nella fedeltà.*

*All'intercessione della tua Santa Madre,
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.
Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.*

(+ Marcello Semeraro Vescovo di Albano)

CANTO: TANTUM ERGO

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui
Praestet fides supplementum
Sensuum defectui.

Genitori Genitoque
Laus et jubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio.
Procedendi ab utroque
Compar sit laudatio. Amen.

Sac.: Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Sac.: Preghiamo. Guarda, o Padre, al tuo popolo, che professa la sua fede in Gesù Cristo, nato da Maria Vergine, crocifisso e risorto, presente in questo santo sacramento e fa' che attinga da questa sorgente di ogni grazia frutti di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: *Amen.*

ELEVAZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO E BENEDIZIONE EUCARISTICA

Acclamazioni:

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo sacramento
dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la sua Santa e Immacolata
Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

CANTO FINALE